

Osservatorio scuola cattolica-Costit. e statuto-Decreto 1984

L'Osservatorio Diocesano per la Scuola Cattolica

Decreto costitutivo

Essendo la Scuola Cattolica, con il servizio educativo che le è proprio, una realtà che rientra nella missione salvifica della Chiesa e volendo realizzare una maggiore unità tra le Scuole Cattoliche, presenti nella Diocesi di Bergamo, per una risposta più efficace ai bisogni educativi e alle nuove povertà

con il presente Atto

costituiamo 'L'Osservatorio Diocesano per la Scuola Cattolica' nella medesima sede dell'A.C.S., attualmente in Bergamo, via Ghislanzoni, 38;

approviamo lo Statuto del nuovo Organismo con decorrenza immediata;

dichiariamo questo Statuto parte integrante del presente decreto.

Bergamo, 31 maggio 1994.

† Roberto Amadei, Vescovo

A. Pesenti, Canc. Vesc.

Statuto dell'Osservatorio Diocesano per la Scuola Cattolica

Art. 1 - Costituzione

§ 1. È costituito nella Diocesi di Bergamo L'Osservatorio Diocesano per la Scuola Cattolica (ODSC) nella medesima sede dell'ACS, in Bergamo, via Ghislanzoni, 38.

§2. L'ODSC dipende dall'Ufficio diocesano per la Pastorale della Scuola.

Art. 2 - Finalità

L'ODSC ha le seguenti finalità:

§ 1. promuovere il coordinamento delle Scuole Cattoliche Bergamasche per attuare una presenza articolata della Scuola Cattolica, nei suoi diversi indirizzi, sul territorio diocesano, tenendo conto anche delle altre realtà simili esistenti in provincia di Bergamo;

§ 2. predisporre un piano di razionalizzazione e, se necessario, di decentramento delle Scuole Cattoliche, aiutando a valutare le ipotesi di nuovi indirizzi, di nuove forme, e di apertura o di chiusura delle scuole stesse;

§ 3. curare l'elaborazione e l'aggiornamento delle linee fondamentali di un progetto educativo diocesano per le Scuole Cattoliche: materne, elementari, medie inferiori e superiori, che, nel rispetto del carisma dei Fondatori di tali opere, tenga conto del piano pastorale della Chiesa che è in Bergamo, soprattutto per quanto riguarda gli orientamenti per la pastorale giovanile;

§ 4. promuovere e valorizzare la presenza della Scuola Materna Cattolica e di ispirazione cristiana nelle sue varie forme, in accordo con le Associazioni che le sono di sostegno e di aiuto;

§ 5. sostenere e qualificare nelle sedi appropriate l'aggiornamento iniziale e permanente dei docenti della Scuola Cattolica e valorizzare la presenza dei genitori (attraverso l'AGESC) nella Scuola Cattolica;

§ 6. mantenere un costante rapporto con le istituzioni e con le libere iniziative dei privati, perché la Scuola Cattolica partecipi a pieno titolo, in parità di diritti e di doveri alla vita della scuola nel nostro Paese.

§ 7. confrontarsi con temi particolari ed emergenti della scuola (specie in relazione alle nuove povertà come disabili, immigrati), offrendo indicazioni per la soluzione di questi problemi; .

§ 8. verificare la possibilità di istituire corsi parauniversitari, particolarmente per educatori professionali.

Art. 3 - Attività particolari

§ 1. Favorisce, in collaborazione con altri organismi con le medesime finalità, Convegni di Studio e di Ricerca per le componenti della Scuola: genitori, alunni, docenti, comunità ecclesiale e civile.

§ 2. Prevede e provvede, anche con l'aiuto di altre realtà, la costituzione di una banca dati e di un centro di documentazione sulla Scuola Cattolica.

Art. 4 - Il Consiglio

§ 1. L'ODSC è retto da un Consiglio nominato dal Vescovo, e presieduto dal Vicario Episcopale o Delegato Vescovile del Settore.

§ 2. Il Consiglio è composto dal Presidente, dal Direttore dell'Ufficio Diocesano per la Pastorale scolastica, dal Direttore dell'ACS, da un rappresentante rispettivamente dell'ADASM, dell'AGESC, dell'AIMC (o dell'UCIIM), del CISM, della CONFAP, dell'USMI e, designati dal Vescovo, da un Parroco e da quattro consiglieri, quest'ultimi su indicazione dei gestori delle Scuole Cattoliche della Diocesi.

§ 3. I Consiglieri durano in carica tre anni; e il loro mandato può essere rinnovato.

Art. 5 - Compiti del Presidente

§ 1. Il Presidente è il Responsabile dell'Osservatorio in tutti gli aspetti della sua attività, compresa quella gestionale.

§ 2. Il Presidente sceglie il Segretario del Consiglio; che qualora non ne fosse membro, non avrà diritto di voto.

§ 3. Il Presidente convoca ordinariamente quattro volte all'anno i membri del Consiglio, straordinariamente su richiesta di quattro consiglieri o di sua iniziativa, qualora lo ritenesse necessario.

§ 4. Il Presidente presenta al Vescovo entro il 30 giugno di ogni anno il programma di attività dell'ODSC, predisposto dal Consiglio, per l'anno successivo.

Art. 6 - Compiti del Consiglio

§ 1. Il Consiglio prepara entro il 30 giugno il programma di attività dell'anno scolastico successivo e si impegna ad attuarlo.

§ 2. Sarà disponibile per gli incontri che si terranno almeno una volta all'anno: a) con i gestori delle Scuole Cattoliche, i Presidenti dei Consigli di Circolo e di Istituto, i Presidi e i Direttori delle Scuole Cattoliche e i rispettivi responsabili dei Comitati AGESC; b) con i responsabili delle scuole materne Cattoliche e di ispirazione Cristiana; c) con i Superiori maggiori degli Istituti religiosi cui appartengono le Scuole Cattoliche presenti in diocesi.

Art. 7 - Finanziamento

§ 1. Il bilancio dell'ODSC viene iscritto nel bilancio della Diocesi, esso si avvarrà di contributi dei benefattori e con altre forme.

§2. I bilanci preventivo e consuntivo, predisposti dal Consiglio sono sottoposti alla approvazione dell'Ordinario.

Art. 8 - Segreteria

§ 1. L'ODSC dispone di una segreteria composta dal Direttore dell'Ufficio Diocesano per la Pastorale Scolastica, dai Consiglieri rappresentanti la FIDAE e l'AGESC, e dal Segretario del Consiglio.

§ 2. La segreteria provvede a tutte le operazioni tecniche necessarie per l'attività dell'ODSC.

§ 3. Il segretario del Consiglio oltre la redazione del verbale degli atti consiliari, custodisce e ordina l'Archivio dell'ODSC e versa all'Archivio Generale della Curia Vescovile le carte di attività compiute.

Art. 9 - Regolamento interno

L'ODSC avrà un suo regolamento interno in conformità al presente Statuto e approvato dall'Ordinario.

Art. 10 - Interpretazione e Revisione dello Statuto

L'interpretazione e la revisione dello Statuto spetta al Vescovo, sentita la Segreteria.